Studi, ricerche e approfondimenti

Avv. Carmine Alvino

LA MISTICA SPAGNOLA CLARA DI GESÙ MARIA, VEDE SAN MICHELE STARE CON GRUPPO DEI SETTE ARCANGELI

Carissimi amici…è del XVIII secolo un testo biografico della sorella Clara **Clara de Jesus Maria** (Clara di Gesù Maria) (**1648 - 1733), sorella mercedaria scalza, e li traiamo dal testo** di fra. Marcos di Sant'Antonio edito a Madrid nel 1765: ***"Vida prodigiosa de la venerable madre Sor Clara de Jesús Maria Virgen admirable, religiosa de velo"***.
Di questa suora, semi sconosciuta, una brevissima biografia ce la rende Trifon Muñoz y Soliva in **Noticias de todos los ilmos. señores obispos que han regido la diócesis de Cuenca: aumentadas con los sucesos mas notables acaecidos en sus pontificados, y con muchas curiosidades referentes a la santa iglesia catedral y su cabildo, y a esta ciudad y su provincia edito nel 1860 dove a pag. 265 afferma** « La Madre Suor Clara de Jesus Maria, una suora velata di bianco, nel convento dei mercenari scalzi nella città di Toro, è nata nella città di Valdeolivas, di questo vescovado, nel 1648. È cresciuta a Madrid, da dove è passata a Toro, nel 1672, prendendo l'abito. Ha professato l'anno successivo e morì felicemente nel 1733, lasciando una reputazione di santità per la sua vita esemplare e virtuosa» .
Il convento dove predico sencondo le fonti fu quello della Purissima Concezione delle Mercedarie Scalze della prefata città.
Agli atti anche una « **Oración funebre en las solemnes exequias que por la Madre Sor Clara de Jesús María (de piadosa memoria) celebró su muy grave, y observante Comunidad de Mercedarias Descalzas de la Ciudad de Toro**» , all'atto della sua morte
Nella sua opera biografica si narra dell'assistenza continua di San Michele in difesa di questa venerabile madre **appartenuta al Monastero delle "*Mercedarias Descalzas*" della città di Toro in Castiglia (Spagna).**
Sono tali e tante queste manifestazioni da non poter esser noi in grado di riportarle tutte efficacemente.

Di San Michele, in estrema sintesi, preentiamo le apparizioni più significative:

A pag. 310:

- *"E i miei nemici sentirono…al tempo della battaglia, che venne l'Arcangelo Michele e il Signore che gli disse: " Michele, a te tocca questa battaglia contro l'Inferno e così nel momento di assalirmi , il Mio Signore e Sua Madre alzarono la mano destra e l'Arcangelo Michele la sua spada di fuoco e tutti (i demoni) sprofondarono all'Inferno…".*

A pag. 321:

- *"… (I demoni) vennero furiosi e le cominciarono a dire: Questa donnetta ci toglie tutto ciò che riusciamo a guadagnare. Dobbiamo spezzare questo legaccio. (…) ella prese in mano un crocifisso e una Reliquia che possedeva e disse loro: Venite, che qui tengo il mio Signore che mi difende, il mio Signore vi creò spiriti puri, perché lo lodaste e lo serviste: siete dei demoni traditori! Voi foste i carnefici che lo flagellaste e lo crocifiggeste, e finché non lo faceste, non smetteste, cani rabbiosi! Quelli ruggivano di rabbia, ma non mi provocarono nessuna ferita, ma restai con molti dolori e affaticata. Allora chiamai l'Arcangelo Michele e gli dissi che mi venisse ad aiutare, come valoroso Capitano contro tutti gli spiriti maligni infernali, e il mio valoroso Arcangelo giunse con la sua spada di fuoco contro di loro e disse agli stessi: " Andate all'Inferno, maledetti da Dio e persecutori dei cristiani !…".*

A pag. 474:

- *"(scrive, in seguito all'assalto di molti demoni).. venne Mio Signore molto bello e incantevole, la Madre e Signora Mia, e il signor San Michele, che scacciò via da me quegli spiriti infernali. Il Santo Arcangelo era molto bello e aitante, mostrava il valore che ebbe quando scacciò dal Cielo gli Spiriti Infernali e disse: "Chi è come Dio?". E il Santo Arcangelo posto davanti a me (cioè posto tra la venerabile Clara e i suoi nemici) disse: "Andatevene, maledetti dal Mio Signore e dal Mio Dio, perché qui giunge il Mio Signore e Suo Sposo Gesù, e la Sua Santissima Madre ed io, perché questa figlia della Mia Signora Maria Vergine è mia devota, la difenderemo da tutti voi!". Alzai la vista e vidi che la tunicella che aveva il Santo Arcangelo era bianca del colore del Cielo con molte stelle d'oro meraviglioso, e così anche i capelli, e portava sulla testa come un elmo , ma era composto di bellissimi fiori di vari colori, tutti meravigliosi. Io stavo come attonita con il Mio Signore e la Mia Madre , ma il mio Signore mi ordinò di guardare l'Arcangelo San Michele, mio devoto, che era davvero assai splendido, e tutti i suoi Angeli che lo circondavano e quelli che stavano nella sua*

Corte, che lo avevano molto servito e amato, venivano premiati da Lui per mezzo della sua gloria e li rendeva ancora più belli…".

E però soprattutto a pag. 720 dove si incontra la protezione di tutti e Sette gli Arcangeli, e si nota ancora una volta San Michele fare parte proprio di questo santissimo gruppo, come sarò chiarito successivamente pure dal direttore spirituale.

Un giorno la suora chiese a Gesù di sopportare le pene delle sue consorelle in modo da espiare le loro colpe. Per quest'ultima crudelissima prova, per la quale non ebbe nessuna consolazione tranne il solerte aiuto dei Santi Angeli e dei Sette in particolare, ebbe a raccontare al suo confessore in che modo era riuscita ad uscirne viva:

- *"Padre mio se non fossi stata soccorsa dal Cielo, come mi sarei potuta difendere da tanti nemici?* ***Se non fosse arrivato il mio caro, bellissimo, e valoroso Capitano San Michele e anche tutti gli altri Sette Capitani con San Michele*** *…?* ***Questi bellissimi Arcangeli mi difesero dall'assalto dei miei nemici e il mio Santo Angelo Custode veniva con loro, con la loro spada infuocata contro tutto l'Inferno e mi dissero: " Nostra devota, non temere , che il Signore Nostro e Tuo Creatore ci invia per difenderti da tutto l'Inferno", e tutti i demoni furono scagliati e consumati****… giu dalla terra dentro l'inferno. (..) fatto ciò quei santi Angeli si partirono da me lasciandomi la benedizione nel nome del Signore e della Mia Signora, Santissima Madre".*

L'episodio clamoroso, viene chiarito e commentato a pag. 725 dal biografo della Madre Venerabile , il quale riferisce:

- *" Nel Capitolo 21 dice ,* ***vennero i Sette Capitani con San Michele. Parla dei Sette Spiriti che San Raffaele dice assistono al Trono di Dio. Non vuole dire sono sette oltre a San Michele, sebbene di questo bellissimo Principe ha fatto menzione prima, perché questo è il suo modo di parlare , per circonlocuzioni….., (ma intende) che sono sette con San Michele; e così vuole dire vennero con questo Principe San Michele gli altri sei.*** *Alle difficoltà che si hanno tra i Teologi se possano scendere in terra questi Spiriti Supremi dico che, ai fini del nostro intento importa davvero poco: perché questi Sette Principi o Capitani sono gli Ambasciatori dell'Universo…" .*

VIDA PRODIGIOSA
DE LA VENERABLE MADRE
SOR CLARA
DE JESUS MARIA,

VIRGEN ADMIRABLE, RELIGIOSA DE VELO blanco en el Vergèl de las delicias de Dios, el Obſervantiſsimo y Religioſiſsimo Monaſterio de la Puriſsima Concepcion Deſcalzas del celeſtial Orden de nueſtra Señora de la Merced Redempcion de Cautivos en la Ciudad de Toro, con algunas Notas Theologicas, &c.

SU AUTOR

El R. P. Fr. Marcos de San Antonio, Lector de Artes, y Sagrada Theologìa, Comendador que fue de los Conventos de Herencia, y Santa Barbara de Madrid, Difinidor General, Redemptor de la Ciudad de Tunez por eſta Provincia de Caſtilla, y dos veces Provincial de ella, &c.

DEDICADA

AL VERBO DIOS ENCARNADO, A LA PURISSIMA Virgen Maria, y Dulciſsima Madre de Dios vivo, y à ſu Dulciſsimo Eſpoſo, y putativo Padre de Chriſto JESUS, MARIA, Y JOSEPH.

SEGUNDA IMPRESSION.

CON LAS LICENCIAS NECESSARIAS:

Madrid, en la Imprenta de Franciſco Xavier Garcia, calle de los Capellanes. Año 1765.

cion de gran bulto sus faltas la Divina Magestad; y assi, mas siente las guerras de sus hermanas, porque la hacen faltar, (aunque yo creo son faltas de primer movimiento) que no todos los golpes, y batallas, que la causa el demonio; y aunque esta ultima, que hemos referido, fue cruelissima, con todo no la faltò consuelo, ni al demonio afrenta. Dixola el Confessor: No dexarias de tener socorro en essa gran batalla del dia de tu Santa? le responde: „ Padre mio, si „ no fuera socorrida del Cielo, cómo me pudiera defender „ de tantos enemigos, si no viniera mi querido, hermoso, „ y valeroso Capitan San Miguèl, y todos los demàs siete Ca„ pitanes con San Miguèl, que son todos mis devotos, de los „ nueve Ordenes, y Coros „ (Gerarquìas dice ella, que le parece lo mismo Coro, que Gerarquìa: yà se sabe, que las Gerarquìas son tres, los Ordenes, y Coros nueve) „ de los „ Angeles? Estos hermosissimos Arcangeles me defendieron „ de la guerra de mis enemigos, y mi Santo Angel de mi „ guarda, que con ellos venia, con sus alfanges de fuego „ contra todo el Infierno; y me dixeron: Devota nuestra, „ no temas, que nuestro Dios, y tuyo, y Criador nos en„ via para defenderte de todo el Infierno, y todos (los de„ monios) se hundieron, y consumieron (en quanto à la „ apariencia, y presencia) baxo de la tierra en el Infierno; „ y mi Santo Angel de mi guarda me recostò sobre la tari„ ma, que yo no podia, de rendida que estaba. Los Santos „ Angeles se despidieron de mì, echandome la bendicion en „ nombre de mi Señor, y mi Señora, y Madre Santissima. „ Muchos dias he estado mala, y con muchos dolores, (que„ do mas aliviada) aunque me ha quedado mucho dolor en „ la cabeza, y me perturba luego la vista, y me cuesta tra„ bajo el escribir, hasta que el Medico Divino quiera sanar„ me, y si no quiere, hagase en todo su santissima volun„ tad. Amen. „ Estos dolores suele dexarla su Esposo Christo, porque es muy golosa de Animas de Purgatorio, y porque tenga que ofrecerlas para su alivio, la dexa el Señor padecer mucho; pero dice ella, que por amor de Dios todo es poco.

En este lance no huvo festejo, ni Animas, que yà havia sido en otro año, y dia; que aunque no dice què, ni quantas Animas, fue de muchas. Haciendola un encargo su Con-

fes-

CON LAS LICENCIAS NECESARIAS:

En Madrid, en la Imprenta de Francisco Xavier Garcia, calle de los Capellanes. Año 1765.